



# Le Réveil Social



ORGANE MENSUEL DU SAVT  
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 6 • JUIN 2001

20<sup>e</sup> année - Nouvelle série  
Expédition abonnement postal (art. 2, alinéa 20/C, loi n° 662/96), agence d'Aoste

## EDITORIALE

### Potere economico società e lavoro

GUIDO CORNIOLO

Oggi il potere economico è concentrato nelle mani di pochi uomini e delle multinazionali che con i loro capitali questi ultimi controllano.

La globalizzazione del mercato propugnata da un neoliberismo senza regole è una evidente minaccia per i popoli e per i lavoratori che lottano, gli uni per la difesa della loro libertà e gli altri per la difesa del proprio posto di lavoro e per la conservazione dei diritti minimi irrinunciabili.

L'accesso al mondo del lavoro ha subito in questo ultimo decennio delle profonde modificazioni legate sicuramente alle esigenze di competitività create dal mercato globale. L'esempio, anche nella nostra comunità, è semplice: basta pensare alla chiusura dello stabilimento "Conner" di Pont-Saint-Martin dovuta non alle difficoltà economiche del mercato ma ad una ristrutturazione del gruppo multinazionale a cui lo stabilimento faceva capo, che decideva le sorti dello stesso a migliaia di chilometri di distanza considerando la chiusura delle attività produttive valdostane un mero esercizio contabile nell'interesse degli azionisti.

L'esperienza industriale italiana di stampo "olivettiana" è ormai storia sociale, la realtà in cui si trova ad operare oggi il sindacato è di estrema difficoltà per i motivi che cercherò di illustrare, con dati oggettivi dedotti dal nostro mercato del lavoro.

Ad una crescita del mercato del lavoro nella nostra regione negli ultimi due anni (1998-2000) pari al 2,3%, sufficientemente positiva, corrisponde una percentuale di oltre il 60% di contratti stipulati a tempo determinato, confermando la precarietà del rapporto di lavoro. I cosiddetti "contratti atipici" sono oggi il sistema più utilizzato dal nuovo mercato del lavoro.

È vero che non sempre vi è una corrispondenza diretta tra assunzione atipica e precarietà.

È però certo che la frammentazione continua della propria continuità lavorativa con il passaggio a più aziende e con compiti e professionalità differenti non giova certo alla formazione permanente del lavoratore, tanto auspicata e poco applicata in tutti i settori del mondo del lavoro.

Oggi per essere competitivi sul mercato globale occorre

*Segue a pagina 3*

## Communiqué de presse

Vendredi 1<sup>er</sup> juin 2001, le Comité directeur du SAVT s'est réuni à Verrès pour examiner les résultats des dernières élections de la Chambre des députés et du Sénat de la République italienne ainsi que les orientations du prochain congrès confédéral.

À l'occasion de ce congrès, qui se tiendra les 14 et 15 décembre 2001, les organes du syndicat devront être renouvelés, conformément aux statuts. Il convient de rappeler à ce sujet que le Comité directeur se compose de 40 délégués, auxquels s'ajoutent les secrétaires responsables des différentes catégories, les membres du Secrétariat confédéral, le directeur du Centres des services du syndicat et 4 membres cooptés par ledit Comité directeur.

C'est à ce dernier qu'il revient de désigner les sept membres du Secrétariat, et notamment le secrétaire général, le vice-secrétaire et le secrétaire administratif.

Quant au premier point de l'ordre du jour de la réunion de Verrès, la situation politique italienne au lendemain des élections législatives a fait l'objet d'une analyse approfondie qui a mis en évidence les scénarios possibles ainsi que les sujets susceptibles d'être débattus avec le nouveau gouvernement, à savoir la flexibilité de l'emploi, la réforme du régime de retraite et la sauvegarde des droits acquis par les travailleurs.

Le Comité directeur a par ailleurs tenu à réaffirmer, d'une part, la valeur de la défense de la dignité du travail en tant que moyen d'essor social et possibilité d'amélioration des conditions de vie des travailleurs, et, d'autre part, la place incontournable que les principes de la solidarité et du développement durable occupent dans l'action du SAVT en vue de la croissance économique et sociale de la communauté valdôtaine.

## Energia elettrica in Valle d'Aosta

SILVANO CUAZ

L'inizio del mese di giugno vede finalmente concretarsi l'operazione finanziaria tra Regione ed Enel per l'acquisto delle centrali idroelettriche che quest'ultima possedeva in Valle e del 49% della distribuzione ricadente nel territorio Valle d'Aosta; il 51% rimane all'Enel. Operazione voluta con determinazione dal Governo regionale ed iniziata circa due anni fa con le possibilità venutesi a creare dalla privatizzazione dell'ente nazionale per l'energia, dal cosiddetto decreto Bersani. Su quest'operazione si è scritto e detto di tutto: dalle critiche di non fattibilità, un affare antieconomico per i Valdostani, l'impossibilità di ottenere il benessere della Comunità Europea. Critiche aspre, anche in ambiente sindacale, sull'incapacità di governare questi processi da parte delle persone impegnate a concretizzare l'operazione. I fatti stanno dimostrando il contrario, i processi d'acquisto sono stati portati a termine e il primo giugno è avvenuta la costituzione delle due nuove società: una di produzione d'energia elettrica, denominata GEVAL (centrali idroelettriche, per capirci) e l'altra di distribuzione d'energia elettrica denominata DEVAL, ex VALDIS che tutti noi conosciamo poiché era la società fornitrice dell'energia elettrica. Le due società hanno sede legale in Valle d'Aosta e questo comporterà il versamento delle tasse in loco con il

rientro dei nove decimi alla comunità, mentre prima erano chiaramente pagate fuori Valle.

Il primo giugno segna così il coronamento degli sforzi degli uomini della Finaosta, che hanno operato tecnicamente, con gran professionalità, per ottenere questo risultato che dovrebbe permettere alla Regione di guardare con più fiducia al nostro futuro, almeno economico. Va detto che, ancor prima dell'effettiva costituzione delle società, Finaosta aveva lavorato attentamente affinché già dal primo giorno del passaggio da Enel a GEVAL, la nuova società avesse degli acquirenti per l'energia prodotta, riuscendo a piazzare la produzione ad un prezzo maggiore di quello che avrebbe ottenuto con la semplice cessione al gestore della rete nazionale che l'avrebbe



ritirata al prezzo minimo pagato per le eccedenze.

Bisogna qui evidenziare che la Regione non ha stornato nessuna somma dal bilancio regionale per il pagamento della cifra concordata per l'acquisto del

*Segue a pagina 3*

## SCADENZE DICHIARAZIONI MOD. UNICO E ICI

### MOD. UNICO (EX 740)

La scadenza per la compilazione presso le sedi SAVT è fissata al 20 luglio 2001. Le scadenze per i pagamenti sono le seguenti:

- fino al 20 giugno, gli importi da versare non subiranno alcuna maggiorazione;
- dal 21 giugno al 20 luglio 2001, i versamenti saranno maggiorati dello 0,40%.

### BOLLETTINO ICI

La scadenza per la compilazione presso le sedi SAVT è fissata al 2 luglio 2001. Le scadenze per i pagamenti sono le seguenti:

- 1° rata: entro il 2 luglio 2001;
- 2° rata: entro il 20 dicembre 2001.

### DICHIARAZIONE ICI

Si ricorda che, sempre presso i

nostri uffici, si effettuerà anche la compilazione del modulo riguardante la dichiarazione ICI da inviare al Comune interessato entro il 2 luglio 2001.

Questa è necessaria per i contribuenti che hanno avuto delle variazioni di proprietà nel corso del 2000, concernenti gli immobili e le aree edificabili.

A titolo di esempio, nei casi di acquisto, vendita, eredità, cessione di usufrutto, donazioni, immobili che hanno perso il diritto all'esenzione o all'esclusione dell'ICI, ecc.

**NB:** Per la compilazione del bollettino ICI è necessario recarsi presso le nostre sedi con il mod. 730/2001 o Unico per poter confrontare e verificare il numero degli immobili e le relative rendite catastali.

## SAVT-RETRAITÉS AVVISO

Per quel che riguarda il tour della Puglia che faremo dal 9 al 16 settembre prossimo, siamo lieti di segnalare che è possibile stipulare una speciale polizza assicurativa per coprire le spese derivanti da un eventuale annullamento del viaggio da parte del partecipante.

Gli interessati sono pregati di contattare al più presto Mario Gal presso gli uffici SAVT di Aosta.

## Nuovo centralino telefonico SAVT

Il SAVT ha adottato un nuovo centralino telefonico con risponditore e numerazione interna raggiungibile in automatico. Per ottenere l'elenco desiderato, dopo aver fatto uno dei nostri numeri, attendere l'aggancio del centralino, vale a dire l'inizio del messaggio e poi digitare il numero corrispondente all'interno

suddetto. Per comodità, vi segnaliamo i nostri numeri interni:

|                        |    |
|------------------------|----|
| Ufficio di segreteria  | 13 |
| Servizi fiscali (CAAF) | 36 |
| Patronato              | 15 |
| Segretario generale    | 27 |
| APPARENZA Claudio      | 36 |
| BORBEY Riccardo        | 29 |
| CUAZ Silvano           | 35 |
| CURTAZ Firmino         | 14 |

|                  |    |
|------------------|----|
| DALLOU Bruno     | 34 |
| ENRIETTI Stefano | 26 |
| ÉPINEY Piero     | 26 |
| GAL Mario        | 33 |
| IMPÉRIAL Luigino | 15 |
| MARTINET Michel  | 34 |
| NICCO Claudio    | 35 |
| RIBLAN Walter    | 28 |
| ROUX Felice      | 32 |
| VILLOT Vilma     | 30 |





## COMPARTO REGIONALE DEL PUBBLICO IMPIEGO

# Siglata in A.R.S. la definizione della quota di TFR da destinare alla previdenza complementare per il personale rientrante nell'ambito d'applicazione dell'art. 1 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45

A seguito dell'Accordo istitutivo sottoscritto in data 23 novembre 1998, la Regione Valle d'Aosta, in qualità di datore di lavoro e in rappresentanza anche del comparto scuola regionale, l'associazione dei Sindaci della Valle d'Aosta, l'associazione delle Comunità montane della Valle d'Aosta, le Organizzazioni sindacali confederali e di categoria rappresentative del pubblico impiego a livello regionale, hanno partecipato, in qualità di soggetti costitutivi, all'istituzione del FOPADIVA, fondo pensione integrativo per i lavoratori dipendenti della Regione autonoma Valle d'Aosta.

I dipendenti della Regione autonoma Valle d'Aosta e degli enti non economici le cui leggi regionali istitutive hanno stabilito l'applicazione dei trattamenti economici previsti in favore del personale regionale e che abbia-

no operato le ritenute previste aderiscono già al Fondo Cessazione Servizio, iscritto in data 5 luglio 2000 da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione all'Albo dei Fondi Pensione - II<sup>a</sup> Sezione Speciale - Fondi Pensione Preesistenti privi di soggettività giuridica -, al numero 1612.

In data 23 novembre 1999, il FOPADIVA ha ottenuto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione l'autorizzazione ad avviare la raccolta delle adesioni.

Nell'intesa sottoscritta in data 22 marzo 2000 tra Regione, CELVA e Organizzazioni sindacali, le parti hanno concordato e si sono impegnate a:

a) garantire, attraverso accordi contrattuali ed interventi normativi, l'adesione a FOPADIVA per i lavoratori del Comparto unico del pubblico impiego re-

gionale, la facoltà d'adesione in alternativa ai fondi nazionali di comparto;

b) armonizzare, al fine di poter garantire la possibilità d'adesione al FOPADIVA, quanto stabilito e disposto attraverso gli accordi e atti fino ad ora sottoscritti dalle parti a livello regionale con quanto previsto dagli accordi e dalle normative nazionali in materia di previdenza complementare e di regolamentazione dei TFR per i lavoratori pubblici;

c) finalizzare l'utilizzo del TFR nell'ambito delle amministrazioni pubbliche operanti nella Regione autonoma Valle d'Aosta al finanziamento della previdenza complementare in ambito regionale.

Nel Contratto collettivo regionale di lavoro del Comparto unico del pubblico impiego regionale 1998-2001, le parti si so-

no impegnate a definire successivamente per l'intero comparto le modalità di trasformazione dell'indennità premio servizio in TFR, le voci retributive utili per gli accantonamenti del TFR, nonché la quota di TFR da destinare a previdenza complementare.

## Tenuto conto che:

- il comma 4 dell'articolo 74 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge Finanziaria 2001) ha disposto che per il personale degli enti il cui ordinamento del personale rientri nella competenza propria o delegata della Regione Valle d'Aosta, la corrispondenza del trattamento di fine rapporto avviene da parte degli enti di appartenenza e, contemporaneamente, cessa ogni contribuzione previdenziale in materia di trattamento di fine servizio, comunque denominato, in favore dei competenti en-

ti previdenziali, ai sensi della normativa statale in vigore;

- al fine di regolamentare quanto stabilito dal comma 4, art. 74, della legge 388/2000 devono essere emanate le previste norme di attuazione;

## ART. 1

per i dipendenti pubblici assunti fino alla data di entrata in vigore di quanto previsto dal comma 5, art. 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335, ai sensi delle norme di attuazione dell'art. 74, comma 4, della legge 388/2000, che hanno esercitato l'opzione di adesione ai fondi di previdenza complementare (FCS, FOPADIVA), o che aderiscono già a forme di previdenza complementare preesistenti (FCS), la quota di TFR da destinare a previdenza complementare è stabilita nella misura del 2% della retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR.

## Lettre ouverte sur l'oubli

SONIA CHABOD

Chère madame,

Oui, oui, c'est bien à vous que je m'adresse, vous qui lisez ces quelques lignes, je ne me suis pas trompée. Si je sais qui vous êtes? Ce n'est pas important, vous pouvez bien être jeune fille ou femme adulte, étudiante ou travailleuse. Cela vous dit de participer à un petit « jeu » que nous pourrions appeler... Vrai ou Faux?

Imaginez de vous réveiller, un beau (?) matin, et de vous retrouver comme dans un rêve - ou, peut-être un cauchemar - dans un pays exotique aux paysages d'une beauté sauvage baignés par le soleil: l'Afghanistan. Décrivez-moi comment sera votre journée et je vous dirai si c'est effectivement vrai ou faux, d'accord?

Bien, vous vous levez le matin et puis?

« Je me prépare pour aller à l'école ou à l'université ». Faux.

Vous, femme, n'avez pas le droit de recevoir une éducation. À Kaboul, seul un millier d'écolières est accepté, grâce au parrainage de Caritas Allemagne, à l'école coranique: quand elles atteignent l'âge de 12 ans et qu'on leur a inculqué les règles de vie tirées d'une interprétation obscurantiste de la loi islamique, elles sont envoyées chez elles. Les autres, rien. Seule possibilité: les petites classes clandestines que des femmes courageuses ont créées au risque de leur vie, en violant les interdictions imposées par les taliban lors de leur arrivée au pouvoir en 1996.

Alors? « Je sors pour aller au travail ». Faux.

Vous, femme, n'avez pas le droit de travailler. La majorité des

femmes qui avaient un emploi dans l'administration, l'éducation et la santé n'en ont plus et, donc, n'ont aucune chance de conduire une vie autonome.

Quelques-unes se cachent chez elles derrière d'épais rideaux en espérant que personne de l'extérieur ne les verra travailler aux petits ouvrages de couture ou de broderie que les hommes de leur famille pourront vendre au marché. Des milliers - des veuves et des mères sans ressources - mendient et se prostituent dans les rues de la capitale, sans abris, sans protection, sans nourriture, sans rien.

« Et pourtant, j'aurais bien quelques droits dans ce bény pays! » Faux.

Vous, femmes, n'avez pas le droit de sortir de chez vous sans le *burqua*, le lourd voile qui doit vous couvrir de la tête aux pieds et d'où votre regard ne peut filtrer qu'à travers la petite grille cousue à la hauteur des yeux. Et si vous ne pouvez pas vous permettre d'en acheter un...

Vous n'avez pas le droit - même pas sous le *burqua* - de porter des vêtements ou des chaussures de forme ou de couleur interdite. Car même les couleurs ont été bannies, comme la musique, les fêtes, la télévision ainsi que toute autre forme de distraction.

Vous n'avez pas le droit de vous asseoir à côté d'un homme, même pas dans une voiture.

Vous n'avez pas le droit de consulter auprès d'un médecin homme, à



Scène ordinaire en Afghanistan: la femme voyage dans le coffre quand la voiture compte plus de trois passagers, car elle n'a pas le droit de s'asseoir à côté d'un homme.

moins que vous ne soyez escortée de votre famille proche et qu'il soit lui aussi vêtu du voile islamique.

Vous n'avez pas le droit d'être hospitalisée dans une structure pour hommes et, si vous êtes l'une des rares infirmières encore en activité vous n'êtes pas autorisée à entrer dans une chambre où sont hospitalisés des hommes.

Vous n'avez pas le droit d'être opérée par un chirurgien et, s'il n'y a pas de femme chirurgienne, il n'y aura pas d'intervention non plus.

Vous n'avez pas le droit de faire subir un procès à l'homme qui vous a violée si vous n'êtes pas en mesure de produire, en sus des preuves normalement nécessaires, au moins quatre témoins oculaires. Sans cela, vous pouvez être accusée - vous, la victime - d'adultère ou de fornication. Et à ce moment-là, vous n'avez pas le droit de vous soustraire à la flagellation ou, pire, à la lapidation.

Dans les rues, comme partout en Afghanistan, les milices religieuses au service du ministère de la promotion de la vertu et de la répression du vice veillent impitoyablement au respect des décrets des taliban et sanctionnent cruellement toute défaillance.

En Afghanistan, vous, femme, n'avez pas le droit de survivre. Sans vivre. Vrai.

## Vigilanza privata: rinnovato il contratto

PIERO ÉPINEY

Martedì 9 maggio 2001, dopo 19 mesi di estenuanti trattative, otto giornate di sciopero, numerose manifestazioni davanti alle Prefetture, e una manifestazione congiunta di tutti i lavoratori del settore, a Roma è stato finalmente siglato il contratto nazionale della Vigilanza privata, con decorrenza 1° maggio 2001 e scadenza il 30 aprile 2004. L'intesa interessa più di 850 Istituti di Vigilanza e circa 36.000 lavoratori. L'accordo prevede un aumento salariale di circa 158.000 lire a regime per il 4° livello, che è quello che vuole inquadrato il maggiore numero di lavoratori, suddiviso in tranches, di cui 65.000 lire a maggio 2001, 48.000 lire a maggio 2002, 28.000 lire a maggio 2003. A copertura del periodo di vacanza contrattuale sarà erogato una somma di 700.000 lire una tantum, parametrata al 4° livello, suddiviso in tre tranches: 400.000 lire a maggio 2001 150.000 lire a gennaio 2002

150.000 lire a gennaio 2003

È stata istituita una banca ore individuale, ove confluiranno le prime due ore di straordinario giornaliere. Ogni sei mesi il lavoratore potrà optare per farsi pagare tutto lo straordinario accumulato con una maggiorazione del 30%, oppure recuperarlo in permessi retribuiti giornalieri con una maggiorazione del 5%, oppure dividerle fra recupero e pagamento. Sono previste sanzioni per le aziende che non rispettano la normativa. È stato fissato un tetto annuo per le ore straordinarie di 400 per l'anno 2002 e 350 per l'anno 2003. Con la firma del C.C.N.L., si sono aperte le porte per la contrattazione integrativa di 2° livello. Nella nostra Regione operano quattro istituti di vigilanza, ma purtroppo vi è da segnalare che soltanto i lavoratori dell'Istituto valdostano di vigilanza hanno un contratto integrativo aziendale. Compito del sindacato sarà di estendere i benefici contrattuali a tutti i lavoratori del comparto della vigilanza in Valle d'Aosta.

### Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- ✓ la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
- ✓ la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral. Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- ✓ la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
- ✓ la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
- ✓ la parité entre les droits des hommes et des femmes;
- ✓ la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
- ✓ l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



## Le Réveil Social

mensuel, organe de presse du SAVT

### Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti  
téléphones: 0165238384  
0165238394 - 0165235383  
Aut. Tribunal d'Aoste n° 15  
du 9 décembre 1982

### Imprimerie

«Arti Gradiche Duc»  
73, avenue du «Battaglione Aosta» - 11100 Aoste  
téléphone: 0165236888  
fax: 0165236713

Directeur responsable  
David Mortara

### Comité de rédaction

Guido Corniolo - Dina Quendoz - Felice Roux





SUITES DE LA PREMIÈRE PAGE

## Potere economico, società e lavoro

certamente flessibilità ma occorre sicuramente più professionalità.

La professionalità è impossibile da acquisire da parte del lavoratore senza un rapporto "stabile" con l'azienda che permette di acquisire conoscenze reciproche anche di tipo sociale, oltre che professionale, tra lavoratore e azienda e dove quest'ultimo si senta coinvolto nei destini aziendali.

Gli scenari lavorativi che fino ad oggi abbiamo disegnato o subito sono oggi insufficienti a creare professionalità come sinonimo di competitività.

La logica del profitto aziendale, tutto e subito, senza investimenti sulle risorse umane e strutturali non può portare per il lavoratore che alla perdita dei suoi elementari diritti.

Per il sindacato è e sarà sempre più difficile stabilire rapporti forti e di solidarietà con lavoratori permanentemente a tempo "determinato" e prigionieri di un mercato del lavoro dove la flessibilità è intesa ad uso esclusivo della parte datoriale per imporre ritmi produttivi sempre più stressanti, legati ad esaudire la domanda di un mercato drogato da una globalizzazione che permette in alcune aree geografiche del mondo la schiavizzazione di intere popolazioni, retribuite con salari al limite della

sopravvivenza per produrre senza regole, né sindacali, né morali, facendo accumulare al sistema economico "globale" enormi ricchezze a scapito di tutti i lavoratori.

Come si può comparare secondo la logica "neoliberalista" un modello globale che mette a confronto sistemi socio-economici dove solo gli indici PIL sono 1 a 100, nessuno mi potrà convincere che Bangladesh e Lombardia sono sistemi globali comparabili di libero mercato. Ecco che "globale" non ha lo stesso significato a New York e a Dakar.

Come sindacato dobbiamo quindi riflettere profondamente su che tipo di sistema "lavoro" vogliamo, non per difendere i nostri interessi economici e di rappresentatività, ma per difendere uno sviluppo sostenibile socialmente e correlato strettamente con le nostre risorse ambientali, in uno sforzo "globale" che ci permetta con le nostre lotte e il nostro impegno, anche la difesa di quei lavoratori che senza alcuna protezione, a migliaia di chilometri da noi, producono per il sistema economico globale e soprattutto per non far diventare il nostro sistema un mercato senza regole, senza solidarietà e privo dei diritti acquisiti dai lavoratori in un secolo di lotte sociali.

## Energia elettrica in Valle d'Aosta

L'Enel, ma ha coperto le spese emettendo dei Buoni Obbligazionari Regionali (BOR) che, presentati alla finanza internazionale a Londra, hanno ottenuto un ottimo riscontro d'acquisto, essendo state le richieste doppie dell'offerta. Questo significa che la Regione Valle d'Aosta avrebbe potuto godere di un credito doppio di quello necessario all'ammontare delle necessità per far fronte all'operazione d'acquisto preventivata.

Senza addentrarmi in spiegazioni tecniche che non mi competono, voglio solo ricordare ai lettori del Réveil Social che BVA ha acquistato una tranche dei BOR emessi dalla Regione per poterli immettere sul mercato secondario valdostano, permettendo ai risparmiatori locali di investire sul sistema Valle d'Aosta. L'operazione sarà pubblicizzata nei prossimi mesi e la Banca Valdostana potrà, se ci sarà una richiesta maggiore delle aspettative, aumentare la quantità oggi a disposizione. Il sindacato è già stato sentito dalla nuova società di produzione GEVAL. Il 5 giugno c'è stato l'incontro con la comunicazione della costituzione del Consiglio d'amministrazione, la presentazione degli eletti e delle linee guida che l'azienda intende seguire con la priorità di garantire la massima sicurezza possibile, sia in azienda e sia verso il territorio interessato dalle opere idroelettriche. Ci è stato

comunicato che la CVA (Compagnie Valdôtaine des Eaux, ex centrali Cogne), con il relativo personale, sarà assorbita da GEVAL. La riunione ha permesso una conoscenza reciproca ed è stata, per la parte Sindacale, l'occasione di porre all'attenzione della nuova direzione tutte le problematiche del settore idroelettrico. Il 12 giugno è stata nuovamente convocata una riunione tra le parti e ci è stata annunciata la volontà di operare alcuni cambiamenti organizzativi che dovranno essere deliberati dal Consiglio d'amministrazione. La valutazione del SAVT-énergie su tutta l'operazione acquisto "Enel" è positiva poiché permette l'indipendenza energetica della Valle d'Aosta e siamo certi che il polo idroelettrico valdostano nel prossimo futuro sarà competitivo relativamente alle energie rinnovabili, aprendo nuove prospettive tecnologiche per la produzione d'idrogeno, che si ottiene dall'acqua mediante l'uso dell'energia elettrica.

Non ci rimane che formulare i migliori auguri di buon lavoro alle due società, ricordando loro che alla competitività delle aziende contribuiscono i lavoratori delle stesse, che possono rendere pienamente se l'ambiente di lavoro è sereno, se le aziende sanno valutare e retribuire correttamente le professionalità presenti e concertare correttamente gli obiettivi programmatici nell'interesse dell'intera comunità valdostana.

SAVT-ÉCOLE • SAVT-ÉCOLE • SAVT-ÉCOLE • SAVT-ÉCOLE

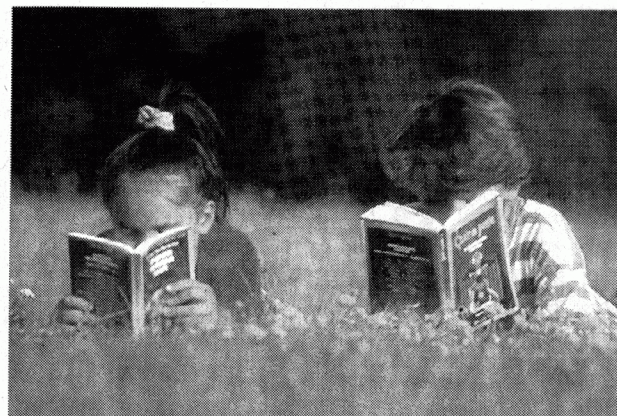
## Buone vacanze

VILMA VILLOT

La riforma dei cicli sta lentamente naufragando. Prima con slogan ripetuti in campagna elettorale ed ora con l'ultima sentenza del TAR del Lazio che considera il regolamento di attuazione della riforma dei cicli senza efficacia perché non è stato precedentemente approvato dal Consiglio dei Ministri. Chi aveva cavalcato con entusiasmo l'onda del cambiamento e respirato l'aria fresca delle riforme, ora è costretto ad una pausa e a fare alcune riflessioni. Sul campo rimangono non pochi problemi e si cerca di far rimarginare la ferita causata dalla fretta di voler concludere tutto subito. Dopo anni di letargo si sono voluti emanare concorsi ordinari e riservati per tutti gli ordini di scuola; nuovo il sistema organizzativo dell'Autonomia; nuovo il metodo di reclutamento e di assunzione con l'introduzione del rocambolesco sistema delle graduatorie permanenti ed ora il tormentone estivo delle nuove graduatorie di istituto, il tutto condito con gli annosi problemi di routine, vedi ad esempio i trasferimenti. Fiumi di carta sono stati consumati, in nome della semplificazione amministrativa, per compilare moduli zeppi di dati già posseduti dalle amministrazioni e per chiarirsi a suon di reclami e ricorsi. La classe insegnante - e tutto il mondo che vi ruota attorno - sembra essere stata travolta da un ciclone che ora chiede di fermare. C'è stato, e c'è, chi ha cercato di riempire di significati e contenuti quella che era un'idea: la scuola dell'Autonomia. Sfortunatamente la rivalità calcistica tra Roma, sede del potere, e Lazio sembra emergere anche in altre faccende. E noi, dai monti, grazie alle

norme di attuazione del nostro Statuto veleggiavamo e naufraghiamo in questo mare.

Agli insegnanti va il nostro augurio "accorato" di buone vacanze e, davanti a chi grida allo scandalo per le ferie godute in estate, ricordiamo che nessuna scuola chiuderà sino alla fine di giugno, che moltissimi



insegnanti saranno occupati negli esami fino a fine luglio e che molte incognite sul proprio destino professionale li attendono.

## Supplenze temporanee e graduatorie di Istituto

Abbiamo già pubblicato su un Bulletin Savt-École le prime e frettolose informazioni sul DM n.103/01 riguardante le supplenze temporanee.

Vi ricordiamo che l'ultimo giorno utile per depositare le domande è il 9 luglio 2001. Sul sito del Ministero [www.istruzione.it](http://www.istruzione.it) troverete un VADEMECUM per la corrispondenza tra titoli di studio, classi di concorso e relative scuole.

Anche chi è inserito nella graduatoria permanente deve pre-

sentare domanda compilando obbligatoriamente le pagine 1, 2 e 12. In questo caso si è confermati automaticamente sia nella precedente provincia che nelle scuole già indicate lo scorso anno.

Non si documenta nulla, è pertanto necessario possedere tutti i dati relativi al servizio prestato a qualunque titolo per poter compilare le autodichiarazioni. Consigliamo perciò gli insegnanti di dotarsi della documentazione necessaria.



## La cerise sur le gâteau

L'école est finie et la petite est à la mer pendant quinze jours avec mémé. Super. Je vais pouvoir faire toutes ces choses que je reporte toujours, faute de temps : ranger la cave, repeindre le garage ...

Oui, mais le mari, lui, il n'est pas parti en vacances (dommage, vous dites ? je suis plutôt d'accord) et ce soir j'imagine qu'il voudra manger. J'ai deux propositions rapides et savoureuses pour les jours d'été : la salade de lentilles et le taboulé oriental.

Pour la salade, je prends des lentilles en boîte, je les rince, je les égoutte et je les verse dans un saladier ; j'y ajoute des cerneaux de noix concassés, des anchois coupés en petits morceaux et du thon à l'huile. J'assaisonne le tout avec une cuillerée de mayonnaise et je garde au frais.

Pour le taboulé, plat d'origine libanaise, je verse dans un récipient une tasse de couscous précuit et je verse la même quantité d'eau bouillante salée, je couvre et je laisse gonfler pendant une dizaine de minutes.

Avec une fourchette je remue le couscous et j'y ajoute des poivrons grillés et des tomates en petits morceaux, des raisins

secs que j'ai fait macérer dans l'eau un petit moment et beaucoup de persil haché ; j'assaisonne avec de l'huile, du jus de citron et du poivre noir fraîchement moulu. Je mélange le tout et je mets au frigo.

Mais avant de m'y mettre, il vaut mieux je j'aille chercher du savon pour laver la peinture que je me suis mise de partout ! A propos de savon, qu'est-ce que vous faites des savonnets lorsqu'elles sont presque finies, qu'elles se cassent et qu'il est impossible de les utiliser ? Ah, vous le jetez.

C'est malin ! Je vous propose deux façons de les recycler. Vous pouvez faire fondre les restes au bain-marie et verser la crème obtenue dans une petite moule en aluminium qu'il sera facile de retirer lorsque le savon aura refroidi.

Il faut avouer que la couleur et la forme de ces savonnets maison sont parfois un peu bizarres, mais enfin, pour se laver les mains en rentrant du potager ... Si vous n'êtes pas fans de Ponce Pilate, vous pouvez choisir la deuxième solution : avec un couteau coupez les restes de savon et ajoutez une petite quantité de ces écaillés à votre lessive habituelle. Et voilà pour le clin d'œil écolo !

## Esame di lingua francese

Ai sensi della legge regionale 8.3.1993, n. 12, relativa alla sessione annuale di esami di accertamento della piena conoscenza della lingua francese, l'Assessore all'Istruzione e Cultura dispone che la prova scritta degli esami avrà luogo ad Aosta, presso l'Istituto Professionale Regionale (IPR) il giorno **11 Settembre 2001**.

Ai fini della partecipazione alla suddetta sessione di esami chi è interessato dovrà presentare domanda in carta libera entro il **13 Agosto 2001**.

Per chi avesse bisogno del modello di domanda, lo può trovare presso la sede del SAVT/école - P.za Manzetti, 2, ad Aosta.

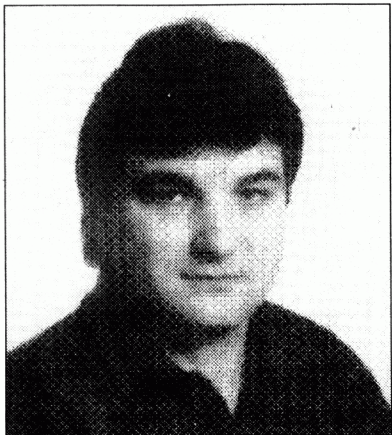
Presso il Centro Educazione Adulti (C.so Battaglione Aosta, 111 - 11100 AOSTA - Tel. 01 65 34 973) si raccolgono le adesioni per la preparazione all'esame fino al **20 luglio 2001**.





## Chi parte e chi arriva

Lunedì 4 giugno abbiamo salutato alla nostra maniera, con un buon bicchiere di vino e un gustoso piatto di salumi e formaggi valdostani e qualche canzone sto-



nata, l'amico Mauro CHAMONIN in partenza per il nuovo mondo, il Messico, e una nuova esperienza di vita.

Mauro ha curato per il SAVT le categorie dell'edilizia e dei trasporti funiviari dal 1996, anno in cui fu distaccato dall'azienda COGNE, dove svolgeva il proprio lavoro di impiegato presso il servizio qualità.

Per l'esperienza dimostrata nel settore di sua competenza ha ricoperto la carica di vice-presidente della Cassa Edile fino alle sue dimissioni dal sindacato. In questi cinque anni di attività, CHAMONIN ha saputo far conoscere e apprezzare il ruolo della nostra organizzazione contribuendo alla crescita degli iscritti e diffondendo i valori di solidarietà e di difesa dei diritti dei lavoratori. L'intelligenza arguta e il suo benevolo sarcasmo dissacratorio hanno contribuito a sdrammatizzare le nostre discussioni sindacali facen-

doci sempre restare con i piedi per terra. Di Mauro ci mancheranno la sua amicizia, la sua spontaneità e la sua onestà. Non possiamo che fargli gli auguri più sinceri per la sua nuova scelta di vita.

Se un amico ci lascia ne acquistiamo un altro.

Piero Épiney, membro del Comité directeur, delegato del direttivo di categoria del terziario, iscritto da 21 anni al SAVT, è il sostituto di Mauro e si occuperà non di edilizia, affidata all'amico Stefano ENRIETTI, ma di turismo, commercio e terziario.

Piero è stato posto in distacco dall'Istituto Valdostano di Vigilanza dove, in vent'anni di servizio, ha scalato tutti i gradini gerarchici ricoprendo incarichi di grande responsabilità.

A Épiney auguriamo buon lavoro e di adattarsi prontamente al nuovo incarico sapendo che il suo impegno presso il sindacato non sarà inferiore a quello dimostrato nei precedenti incarichi che gli hanno permesso di affermarsi per la sua competenza, il suo impegno, la sua presenza costante e la disponibilità verso gli altri.



### DERNIÈRE

*Quatre gamins dans un poulailler, à Como, tout au début des vacances scolaires : des gestes violents, parmi les plus cruels, du sang, de l'acharnement, du sadisme. Après, reconnus coupables, aucun repent, aucune réflexion, aucun sentiment, aucune humanité. Voici la véritable nouveauté dans ce fait divers qui va bien au delà des bizarreries des jeunes adolescents que nous avons tous été.*

*De qui, de quoi, sont-ils le fruit ? Mea culpa, sans aucun doute.*

*Nous sommes les modèles, cela est certain. Parents, amis, entourage plus ou moins proche, TV et jeux électroniques divers, les enfants regardent, écoutent, copient, imitent, répètent, apprennent et appliquent à leur façon. Quelles sont les valeurs sur lesquelles nous fondons nos actions journalistiques, nos rapports avec les autres et avec la vie ? Quels sont les principes qui régissent nos comportements ? Quelles sont nos réactions vis-à-vis de ce qui est quotidien, habituel ou banal ? Et de ce qui est fondamental, essentiel ou capital ?*

*Plutôt que de crier au scandale tout court à l'égard de ces gamins du troisième millénaire, il vaudrait peut-être mieux que nous fassions un tout petit examen de conscience, une simple analyse de nos actes, de nos choix, de nos convictions et de nos certitudes. Nous risquons, croyez-moi, si nous sommes attentifs et honnêtes, d'y trouver pas mal de brouillard. Et d'en conclure que si nous ne voulons pas transmettre que du brouillard à nos rejetons, il est largement temps pour nous de vivre autrement, de reprendre contact avec la nature et ses riches modèles de vie et de retrouver les valeurs morales que nous avons soigneusement enfouies sous les stress et les strass de la vie agitée et appauvrie que nous nous acharnons à mener.*

*Corvée de vacances, plein d'espoir.*

LÉONARD TAMONE

## Attività usuranti



A distanza di otto anni dall'emanazione, finalmente la normativa inizia ad essere attuata.

L'art. 78 della legge 388/2000 stabilisce che i previsti benefici siano concessi nei limiti delle risorse finanziarie (in totale 750 miliardi di lire) ai lavoratori che successivamente all'8.10.93 abbiano svolto mansioni particolarmente usuranti a condizione che, entro il 31.12.2001, possano far valere:

- i requisiti per la pensione di anzianità ridotta di 1 anno e il requisito contributivo ridotto di 10 mesi;
- i requisiti per la pensione di vecchiaia col sistema contributivo o misto ridotta di 1 anno ogni 10 anni di occupazione

usurante ai fini dell'anzianità contributiva e la riduzione dell'età pensionabile di due mesi per ogni anno di occupazione sempre particolarmente usurante.

I destinatari sono i lavoratori che risultano aver svolto, per il periodo dall'8.10.93 al

31.12.2001 lavori particolarmente usuranti indicati dal decreto e di seguito riportati:

- "lavori in galleria, cava o miniera" – mansioni svolte in sotterraneo con carattere di prevalenza e continuità;
- "lavori nelle cave" – mansioni svolte dagli addetti alle cave di materiale di pietra e ornamentale;
- "lavori nelle gallerie" – mansioni svolte dagli addetti al fronte di avanzamento con carattere di prevalenza e continuità;
- "lavori in cassoni ad aria compressa";
- "lavori svolti dai palombari";
- "lavori ad alte temperature" – mansioni che espongono ad al-

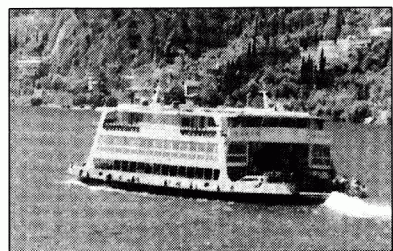
te temperature, quando non sia possibile adottare misure di prevenzione quali, a titolo esemplificativo, quelle degli addetti alle fonderie di 2 fusione, non comandata a distanza, dei refrattaristi, degli addetti ad operazioni di colata manuale;

- "lavorazione del vetro cavo" – mansioni dei soffiatori nell'industria del vetro cavo eseguito a mano e a soffio;
- "lavori espletati in spazi ristretti", con carattere di prevalenza e continuità ed in particolare delle attività di costruzione, riparazione e manutenzione navale, le mansioni svolte continuamente all'interno di spazi ristretti, quali intercedini, pozzetti, doppi fondi, di bordo o di grandi blocchi strutturali;
- "lavori di asportazione dell'amianto" – mansioni svolte con carattere di prevalenza e continuità.

### Presentazione della domanda

Per avvalersi dei benefici previsti dall'articolo 78 in esame, gli interessati debbono presentare domanda (presso le nostre sedi di Patronato) entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto 17 aprile 2001 e, quindi, entro il 16 agosto 2001, a pena di decadenza.

### SAVT-RETRAITÉS • SAVE RETRAITÉS • SAVT RETRAITÉS



MARIO STELIO GAL

19 MAGGIO 2001

## Gita al lago di Garda

gne, conserva un centro antico molto bello e la bella Piazza 3 novembre sulla quale sventa la Torre Apponale (inizio 1200) che si specchia nell'acqua del porto, una volta mercantile, oggi solamente turistico. Qui ci aspettavano i nostri autobus per portarci alla scoperta della sponda orientale del lago percorrendo la litoranea. Da una parte della strada sull'acqua tranquilla del lago scivolavano battelli, barche e moltissimi surf, sull'altra parte abbiamo ammirato la vegetazione verde e rigogliosa, le piantagioni di ulivi e di vigneti. Abbiamo incontrato, costeggiato o attraversato molti centri rinomati del Benàco, tutti belli, tutti affollati di gente.

Strada facendo è stato deciso di effettuare la fermata programmata a Bardolino, anziché a Garda, per dare la possibilità ai

gitanti di acquistare i vini locali. Dopo le compere d'obbligo e una passeggiata nel centro e sul bellissimo lungolago, siamo partiti per la nostra ultima tappa, Sirmione, con il poderoso castello costruito sull'acqua e l'antico borgo dalle stradine caratteristiche animate da tanta gente a passeggio o seduta ai bar o alle pizzerie o alle gelaterie che espongono nelle lunghissime vetrine gelati dai gusti più svariati e strani. La nostra lunga giornata è giunta al termine, riprendiamo posto sui nostri autobus, l'appuntamento è all'Autogrill di Novara per una piccola sosta e i consueti saluti.

Anche questa volta abbiamo notato con molto piacere che ci hanno seguito nuovi gitanti. Ringrazio tutti e ricordo che il 23 giugno ci sarà un'uscita nella valle di Valpelle.

